

RAR/RAD adempimenti e responsabilità



Dipartimento di Biologia – gennaio 2019



Ing. Maria Luisa Cialdella
Ufficio Sicurezza e Ambiente

Il RAR ed il RAD negli Atenei

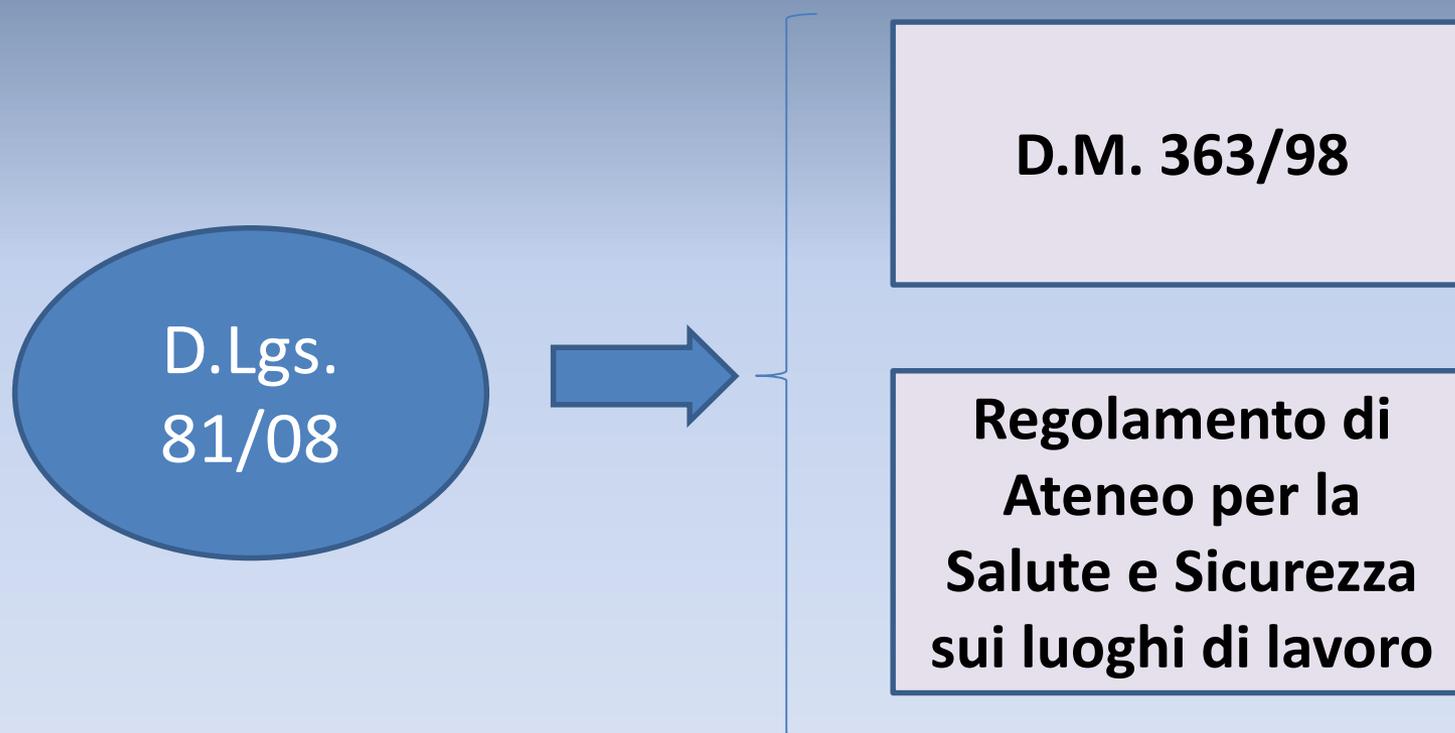
***Carneade.
Chi è
costui?***

Per responsabile della attività didattica (RAD) o di ricerca (RAR) in laboratorio si intende il soggetto che, individualmente o come coordinatore di gruppo, svolge attività didattiche o di ricerca in laboratorio.



Il RAR ed il RAD negli Atenei

- La norma di riferimento:



Laboratorio ai sensi del D.M. 363/98

Sono considerati laboratori i luoghi o gli ambienti in cui si svolgono le attività di didattica, di ricerca o di servizio che comportano l'uso di macchine, di apparecchi ed attrezzature di lavoro, di impianti, di prototipi o di altri mezzi tecnici, ovvero di agenti chimici, fisici o biologici. Sono considerati laboratori, altresì, i luoghi o gli ambienti ove si svolgono attività al di fuori dell'area edificata della sede, quali, ad esempio, campagne archeologiche, geologiche, marittime, ecc. I laboratori si distinguono in laboratori di didattica, di ricerca, di servizio, sulla base delle attività svolte e, per ognuno di essi, considerata l'entità del rischio, vengono individuate specifiche misure di prevenzione e protezione, tanto per il loro normale funzionamento che in caso di emergenza, e misure di sorveglianza sanitaria

Obblighi del RAR/RAD 1/5

- Collabora alla valutazione dei rischi con SPP, MC ed altre figure previste
- Identifica tutti i soggetti esposti a rischio
- Si attiva per eliminare/ridurre al minimo i rischi in relazione alle conoscenze del progresso tecnico
- In occasione di modifiche dell'attività significative per la salute e sicurezza si attiva presso il datore di lavoro perché venga aggiornato il DVR

Obblighi del RAR/RAD 2/5

- adotta le misure di prevenzione e protezione, ivi comprese quelle scaturite dal DVR aziendale, prima che le attività a rischio vengano poste in essere;
- si attiva per la vigilanza sulla corretta applicazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi;
- Frequenta i corsi di formazione ed aggiornamento organizzati dal datore di lavoro con riferimento alla propria attività ed alle specifiche mansioni svolte

Obblighi del RAR/RAD 3/5

- Ferme restando le attribuzioni di legge del datore di lavoro, il RAR/RAD, nell'ambito delle proprie attribuzioni, provvede direttamente, o avvalendosi di un qualificato collaboratore, alla formazione ed informazione di tutti i soggetti esposti sui rischi e sulle misure di prevenzione e protezione che devono essere adottate
- informa tutti i propri collaboratori sui rischi specifici connessi alle attività svolte e sulle corrette misure di prevenzione e protezione, sorvegliandone e verificandone l'operato, con particolare attenzione nei confronti degli studenti e dei soggetti ad essi equiparati.

Obblighi del RAR/RAD 4/5

Ed ancora

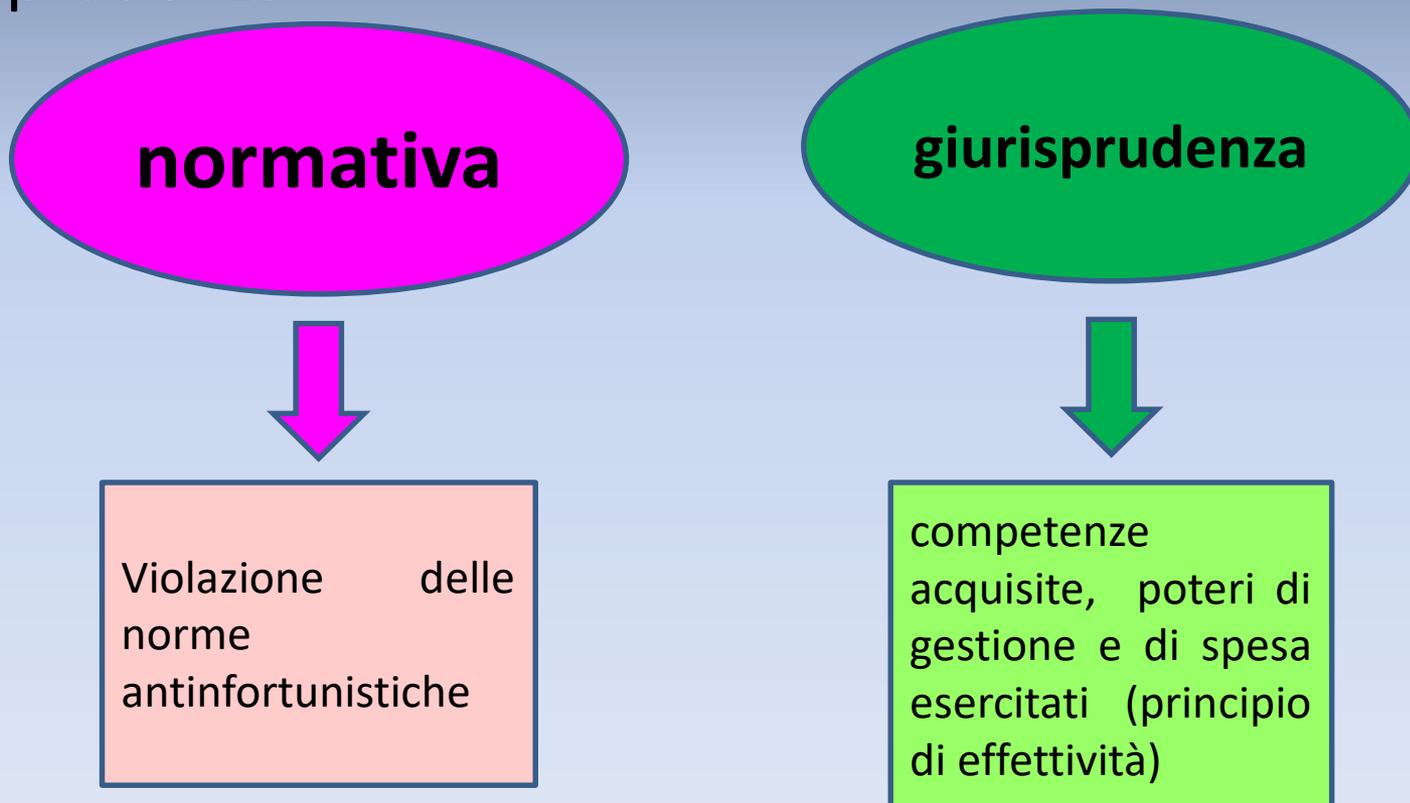
- nell'impiego di prototipi di macchine, di apparecchi ed attrezzature di lavoro, di impianti o di altri mezzi tecnici, nonché nella produzione, detenzione ed impiego di nuovi agenti chimici, fisici o biologici, realizzati ed utilizzati nelle attività di didattica o di ricerca, garantisce la corretta protezione del personale, mediante la valutazione in sede di progettazione dei possibili rischi connessi con la realizzazione del progetto, l'adozione di tutte le misure per la mitigazione dei rischi sulla base delle conoscenze disponibili, l'informazione e la formazione degli operatori sui rischi e sulle misure di prevenzione, nonché la vigilanza ed il controllo sull'applicazione delle misure e sui corretti comportamenti in ordine alla sicurezza tenuti dal personale a vario titolo coinvolto;

Obblighi del RAR/RAD 5/5

- *Infine*
- I docenti che assumono il ruolo di responsabili scientifici di progetti nell'ambito di attività conto terzi o nell'ambito di convenzioni con Enti ed Aziende sono, in ragione della competenza professionale e del ruolo gestionale assunto, equiparabili alla figura del "RAR" e sono, pertanto, destinatari degli obblighi di cui al presente articolo, per quanto relativo alle attività connesse al progetto.

Quali responsabilità?

Per le responsabilità dobbiamo fare riferimento non solo alla normativa vigente, ma anche alla giurisprudenza.



Studenti, assegnisti, borsisti sono lavoratori in ordine agli obblighi di sicurezza?

- LAVORATORE: persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari. Al lavoratore così definito è equiparato: il socio lavoratore,, il soggetto beneficiario delle iniziative di tirocini formativi e di orientamento ...
- DATORE DI LAVORO: il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa.



***Sì,
se sono esposti a rischi***

CORRETTE PRASSI DI LAVORO

Le buone prassi sono soluzioni organizzative o procedurali coerenti con la normativa vigente e con le norme di buona tecnica, adottate volontariamente e finalizzate a promuovere la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro attraverso la riduzione dei rischi ed il miglioramento delle condizioni di lavoro

Le buone prassi in laboratorio prevedono:

- ***Progettazione dell'attività (analisi preliminare)***
- ***Organizzazione del lavoro (personale, attrezzature, sostanze)***
- ***Adozione Procedure di lavoro (generali, specifiche, emergenza)***
- ***Utilizzo di idonei DPC e DPI***



CORRETTE PRASSI DI LAVORO

PROGETTAZIONE : analisi delle attività sperimentale da implementare con riguardo ai rischi ed individuazione delle misure da prevedere per la loro riduzione

Occorre prendere in esame:

- ***Sostanze → rischi → Scelta***
- ***Attrezzature → rischi → Scelta***
- ***Modalità → rischi → Scelta***

Occorre definire:

- ***DPC e DPI***
- ***Formazione***
- ***Procedure***



CORRETTE PRASSI DI LAVORO

ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO: adozione delle misure tecniche ed organizzative previste in fase progettuale prima di dare avvio alle attività

Occorre anche provvedere a :

- ***Comunicazione al Medico Competente ai fini della sorveglianza sanitaria***
- ***Effettuazione della formazione***
- ***Consegna dei DPI***



Unità Adempimenti Tecnici di Formazione e di Prevenzione e Protezione Area 1
Responsabile: Arch. Elba Chiozza

Unità Adempimenti Tecnici di Protezione Ambiente e di Prevenzione e Protezione Area 2
Responsabile: Ing. Sabrina Annas

Prot. 1/3^a 12215 del 21/09/2010

Invio via e-mail

- Ai Responsabili delle strutture didattiche scientifiche e di servizio.
- Ai Responsabili dell'attività didattica e di ricerca in laboratorio
- E p.c. al Medico competente
Dott. Rudy Foddis
- Ai Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza
- Ai Segretari Amministrativi

Oggetto: Misure da attuare per la sicurezza degli studenti o dei laureandi, dottorandi, specializzandi, tirocinanti, borsisti ed i soggetti ad essi equiparati nei laboratori di ricerca e di didattica - Sorveglianza sanitaria e formazione.

Il Servizio Prevenzione e Protezione, in occasione di vari sopralluoghi, ha riscontrato in alcuni casi la mancata applicazione delle misure previste nella circolare prot. 03/2018 del 21.03.2003 inviata dal Datore di Lavoro a tutti i Responsabili dei Centri di Spesa ed avente come oggetto le "Misure da attuare per la sicurezza degli studenti o dei laureandi nei laboratori di ricerca e di didattica - Sorveglianza sanitaria e formazione" (pubblicata sul sito dell'Università di Pisa al seguente Percorso: [Home Page / Ateneo / Governo, Amministrazione e Statuto / Amministrazione / Servizio Prevenzione e Protezione / Igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro / Rischi chimici e cancerogeni](#)).

Per tale motivo, si ritiene necessario inviare nuovamente ai Responsabili dei Centri di Spesa ed a tutto il personale docente responsabile di laboratorio (RAR e/o RAD)¹ la circolare sopracitata, anche alla luce delle modifiche apportate dal D.lgs. 81/08 e s.m.i., per ribadire la necessità di effettuare le visite mediche e la formazione a studenti, laureandi, dottorandi, specializzandi, tirocinanti, borsisti ed ai soggetti ad essi equiparati.

Si ricorda che ai sensi del D.M. n. 363/98² e del D.Lgs. 81/08³, sono considerati "lavoratori" gli studenti dei corsi universitari, i dottorandi, gli specializzandi, i tirocinanti, i borsisti ed i

Scaricabile
dal sito SPP
di Ateneo!

Si ricorda che ai sensi del D.M. n. 363/98 ² e del D.Lgs. 81/08 ³, sono considerati “lavoratori” gli studenti dei corsi universitari, i dottorandi, gli specializzandi, i tirocinanti, i borsisti ed i soggetti ad essi equiparati che **frequentino non saltuariamente laboratori didattici, di ricerca o di servizio** ⁴ e, in ragione dell’attività specificatamente svolta, **siano esposti a rischi**.

Tali figure pertanto, qualora sussistano le condizioni di cui sopra, sono soggette a tutte le misure di igiene e sicurezza previste dalle norme vigenti a tutela dell’integrità fisica dei lavoratori, tra cui la sorveglianza sanitaria e la formazione.

² “... sono considerati “**personale lavoratore**”, gli studenti dei corsi universitari, i dottorandi, gli specializzandi, i tirocinanti, i borsisti ed i soggetti ad essi equiparati che frequentino non saltuariamente laboratori didattici, di ricerca o di servizio e, in ragione dell’attività specificatamente svolta, siano esposti a rischi.”

³ Art. 2, comma 1, lett. a) “**lavoratore**”: “... l’allievo degli istituti di istruzione ed universitari e il partecipante ai corsi di formazione professionale nei quali si faccia uso di laboratori, attrezzature di lavoro in genere, agenti chimici, fisici e biologici, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali limitatamente ai periodi in cui l’allievo sia effettivamente applicato alle strumentazioni o ai laboratori in questione ...”.

SORVEGLIANZA SANITARIA

L'obbligatorietà della sorveglianza sanitaria è legata alla sussistenza di alcuni fattori di rischio per la salute tra cui il rischio chimico (da valutare in merito alla tipologia delle sostanze/agenti che vengono utilizzate e/o manipolate, ai tempi di esposizione a sostanze pericolose, alla durata del periodo comportante esposizione), rischio fisico (rumore, vibrazioni, radiazioni ionizzanti - coprono la parte dello spettro dalla luce ultravioletta ai raggi gamma - e non ionizzanti - comprendono le radiazioni fino alla luce visibile -), rischio biologico (contatto con materiale biologico di origine umana o animale), ecc.

Alla luce di ciò, si ribadisce la necessità fornire al Medico Competente i nominativi degli studenti, laureandi, dottorandi, specializzandi, tirocinanti, borsisti ed i soggetti ad essi equiparati e le informazioni relative agli eventuali rischi a cui sono sottoposti. A tale scopo può essere utilizzata la scheda-tipo allegata alla presente (allegato 1), che dovrà essere compilata dai R.A.R. e/o R.A.D. -insieme alle figure sopraccitate al loro primo ingresso in laboratorio o al momento della definizione della tesi- e che dovrà essere inviata, il prima possibile, al Medico Competente e al S.P.P.

FORMAZIONE

Si coglie l'occasione per ricordare che i R.A.R. ed i R.A.D., in base al D.M. n.363/98, devono assicurare un'adeguata informazione e formazione a tutti gli addetti (laureandi, studenti, assegnisti, dottorandi, ecc.) al momento del loro primo ingresso in laboratorio, con specifico riguardo ai rischi connessi all'attività che andranno a svolgere e alle misure messe in atto per la riduzione dei rischi stessi, nonché alle regole di comportamento che dovranno osservare. In particolare per i laureandi tale formazione

FORMAZIONE

Si coglie l'occasione per ricordare che i R.A.R. ed i R.A.D., in base al D.M. n.363/98, devono assicurare un'adeguata informazione e formazione a tutti gli addetti (laureandi, studenti, assegnisti, dottorandi, ecc.) al momento del loro primo ingresso in laboratorio, con specifico riguardo ai rischi connessi all'attività che andranno a svolgere e alle misure messe in atto per la riduzione dei rischi stessi, nonché alle regole di comportamento che dovranno osservare. In particolare per i laureandi tale formazione dovrà essere effettuata al momento della definizione della tesi, prima di consentire loro l'uso del laboratorio.

E' opportuno, inoltre, che tali momenti formativi risultino da atti scritti in cui figurino anche la firma dei discenti attestante la loro partecipazione. A tal proposito, si invitano R.A.R. e/o R.A.D. ad istituire un "Registro di informazione e formazione per l'igiene e sicurezza dei lavoratori" su cui, di volta in volta, scrivere i nominativi delle persone formate, gli argomenti trattati, la data della formazione, ecc.

In allegato si fornisce un modello di tale registro (allegato 2).

La presente circolare sarà pubblicata sul sito di Ateneo al seguente percorso:

[Home Page](#) / [Ateneo](#) / [Govern. Amministrazione e Statuto](#) / [Amministrazione](#) / [Servizio Prevenzione e Protezione](#) / Igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro

(<http://www.unipi.it/ateneo/governo/amm/spp/ig-sic/index.htm>)

CENTRO DI SPESA: _____

SEZIONE: _____ INDIRIZZO: _____

Dati generali dello studente, laureando, dottorando, specializzando, tirocinante, borsista, o
soggetto ad essi equiparati

Cognome _____ Nome _____

Sesso M - F Tipo di tesi _____

Anno di nascita _____ Durata tesi dal _____ al _____

Laboratorio _____ Ore giorno di attività _____

NOTE:

.....
.....
.....

AGENTI CHIMICI, FISICI O BIOLOGICI CHE PRESUMIBILMENTE POSSONO ESSERE UTILIZZATI	TEMPI DI ESPOSIZIONE/ FREQUENZA DI MANIPOLAZIONE CHE PRESUMIBILMENTE POSSONO ESSERE CONSIDERATI	QUANTITA' CHE PRESUMIBILMENTE POSSONO ESSERE UTILIZZATE	MISURE DI PROTEZIONE ADOTTATE (ad es. cappe aspiranti, DPI - guanti, mascherine, ecc. - procedure, ecc.)

CONTENUTI DELLA FORMAZIONE EFFETTUATA
.....
.....
.....

ELENCO DEI RISCHI CONNESSI ALL'ATTIVITA' DI STUDIO E/O DI TESI
.....
.....
.....

Il lavoratore *

Ing. Maria Luisa Cialdella
Ufficio Sicurezza e Ambiente



REGISTRO INFORMAZIONE E FORMAZIONE

ai fini dell'igiene e sicurezza dei lavoratori che utilizzano i
laboratori

CENTRO DI SPESA

R.A.R / R.A.D.

LABORATORIO

Scaricabile
dal sito SPP
di Ateneo!



Grazie per l'attenzione



Ing. Maria Luisa Cialdella
Ufficio Sicurezza e Ambiente